



**Coord. Nazionale  
Penitenziari**

Prot. n. 1487

All. ....

li 23.03.05

**pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

e, p.c.

**dott. Orazio Faramo  
Provveditore Regionale A.P.  
PALERMO**

**dott. ssa Francesca Vazzana  
Direttore Casa Circondariale  
TRAPANI**

**Francesco Barresi  
Coordinatore Regionale  
UILPA Penitenziari Sicilia  
BARCELLONA P.G.**

**Gioacchino Veneziano  
Coordinamento Regionale  
UILPA Penitenziari  
TRAPANI**

**Oggetto: Tutela del Dirigente sindacale.**

Signor Presidente,

ho appreso i contenuti della nota dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico del Dipartimento da Lei diretto n. 009427-2005 del 21 gennaio 2005 indirizzata al Direttore della Casa Circondariale di Trapani, che si allega opportunamente in copia.

Ignoro, invece, i contenuti della missiva riscontrata e tralascio alcuni aspetti, discutibili e comunque dubbi, connessi all'invio in servizio provvisorio fuori sede di appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria che ricoprono cariche in seno agli organismi direttivi previsti dagli Statuti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative sul piano nazionale.

Non posso assolutamente condividere, ed accettare, invece, l'interpretazione secondo cui: *"... posto comunque l'obbligo per questa Amministrazione di richiedere il preventivo nulla osta di cui sopra, per l'invio a prestare servizio provvisorio ad istituti o servizi ubicati in un comune diverso dalla sede di servizio, per coloro che ricoprono cariche in seno agli organismi direttivi statutariamente previsti, si ritiene che non sussista in ogni caso "interruzione dell'attività" sindacale, qualora siano presenti in sede locale altri dirigenti sindacali della medesima Organizzazione"*.

Detta interpretazione svislisce il senso della richiesta di nulla osta all'Organizzazione Sindacale d'appartenenza del dirigente da inviare in servizio provvisorio fuori sede ed appare del tutto arbitraria, illegittima, antisindacale e totalmente non rispondente allo spirito della disciplina dettata dall'art. 36 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, dall'art. 6 dell'A.N.Q. del 24 marzo 2004 e della restante normativa vigente in materia per diverse ragioni.

.2.

Da un lato, si evidenzia, infatti, che l'art. 6 del vigente A.N.Q. – differentemente che da quello precedente, sottoscritto in data 31 luglio 2000 – subordina, in maniera imperativa (*"solo previo"*) al rilascio del nulla osta delle Organizzazioni di appartenenza dei dirigenti sindacali che ricoprono cariche in seno agli organismi direttivi previsti dagli statuti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative sul piano nazionale del Corpo di polizia penitenziaria il trasferimento e l'invio a prestare servizio provvisorio ad istituti o servizi ubicati in una sede diversa, indipendentemente dunque dalla circostanza che la diversa sede si trovi o meno nell'ambito dello stesso comune della sede di effettiva assegnazione.

Dall'altro lato, una tale, assurda, interpretazione ingerebbe indebitamente anche negli Statuti delle Organizzazioni Sindacali che prevedono diversi livelli organizzativi e di responsabilità e, soprattutto, cancellerebbe la tutela del dirigente sindacale – a cui, è bene non tralasciarlo, è ispirata la normativa – contro possibili allontanamenti dal gruppo di lavoratori di cui è espressione e su cui esercita la sua leadership e l'azione di tutela collettiva.

Peraltro, qualora l'interpretazione fornita dall'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico fosse corretta – eventualità che non si prende neppure in considerazione – non si comprenderebbe perché il Dipartimento da Lei diretto ha riconosciuto forme di tutela ai dirigenti sindacali in servizio in sedi in cui erano presenti altri dirigenti della medesima Organizzazione, in occasione dell'assegnazione del personale che ha superato concorsi interni e persino pubblici, anche in recenti occasioni.

Il presente intervento non intende giustificare fenomeni – estranei al Coordinamento UILPA Penitenziari – di *"conferimento di massa"* di incarichi sindacali che pure si stanno verificando in alcune realtà, specie nell'ambito di quelle sedi da cui più frequentemente il personale del Corpo viene inviato in servizio provvisorio presso altri istituti.

Anche se, c'è da aggiungere, eventuali fenomeni di *"distorsivi"* della ratio della tutela del dirigente sindacale potrebbero essere indotti pure dal mancato rispetto degli accordi e delle procedure di informazione e partecipazione sindacale ai processi organizzativi e riorganizzativi derivanti dalle più svariate esigenze operative e/o logistiche.

Per quanto accennato si richiede alla S.V. di voler intervenire impartendo direttive che chiariscano la materia e riaffermino la piena tutela per i dirigenti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

È implicito, comunque, che in assenza di correttivi, nel caso di coinvolgimento di propri Dirigenti in disposizioni concernenti l'invio a prestare servizio provvisorio fuori sede, dopo che sia stato opposto eventuale diniego alla richiesta di nulla osta, questo Coordinamento si vedrebbe costretto, suo malgrado, a ricorrere alla magistratura del lavoro ai sensi dell'art. 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e della restante normativa vigente in materia.

Si fa riserva, in ogni caso, di intraprendere ulteriori iniziative a sostegno della richiesta.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.

  
**Il Segretario Generale**  
**Massimo Tesei**

MOD. 40/255



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

CASA  
PROT. N. 021148  
Ar. II 18 MAR 2005  
AREA SEGRETERIA  
POLIZIA PENITENZIARIA

18 MAR 2005  
AREA SICUREZZA  
UFFICIO COMANDO

Prot. n.

Roma,



GDAP-0097427-2005

PU-GDAP-1600-15/03/2005-0097427-2005

CIRCONDARIALE - TRAPANI  
E, p.c.  
18 MAR 2005  
AREA SEGRETERIA  
AFFARI GENERALI

Al Direttore  
della Casa Circondariale  
**TRAPANI**

Al Provveditorato Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**PALERMO**

OGGETTO: Nomina Dirigenti Sindacali.

IL DIRETTORE  
D.ssa Francesca M. ZANANA

*Copia e nel  
il contenuto di  
Report, e giudizi inappreciabili  
delle Oss - ecc.*

Con riferimento alla nota n.691 del 21 gennaio 2005 di codesta Direzione inerente l'oggetto si rappresenta che l'Amministrazione esclusivamente - in presenza di un altissimo numero di dirigenti sindacali locali ed in assenza di personale non rivestente carica sindacale da inviare in missione - pur nel rispetto dell'obbligo di richiedere il nulla osta all'Organizzazione Sindacale, è titolata - in considerazione di concrete, effettive e documentate esigenze - a procedere all'invio in missione anche dei dirigenti sindacali; ciò, al fine di tutelare la funzionalità dei propri uffici nell'interesse primario del soddisfacimento dei compiti istituzionali.

Inoltre, posto comunque l'obbligo per questa Amministrazione di richiedere il preventivo nulla osta di cui sopra, per l'invio a prestare servizio provvisorio ad istituti o servizi ubicati in un comune diverso dalla sede di servizio, per coloro che ricoprono cariche in seno agli organismi direttivi statutariamente previsti, si ritiene che non sussista in ogni caso "interruzione dell'attività" sindacale, qualora siano presenti in sede locale altri dirigenti sindacali della medesima Organizzazione.

COPIA FATTE

IN DATA

RICEVE RONDELLO 19 MAR 2005  
ORE 12-22 DEL 18 MAR 2005

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Emilio di SOMMA

SPUNTOPIRENTENZIARIAESECURITADIPENITENZIARIA